Mercordì 26 Agosto 1896

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno [illegible] 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XIV - N. 204.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, e Ringraziamenti . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

L'insuccesso del Vaticano

ROMA, 24 agosto.

Sarebbe stolto e cattivo rallegrarsi dell'insuccesso della missione spedita dal Vaticano, e condotta da monsignor Macario, che era andata a chiedere al Negus la liberazione dei prigionieri italiani.

Questa opera buona, da chiunque e comunque compiuta, sarebbe stata salutata con gioia e riconoscenza da tutti gli italiani.

Sarebbe stolto e cattivo — ripeto — il rallegrarsene; ma il fatto è che nessuno in Vaticano si fa più illusione: *l'insuccesso della missione di monsignor Macario è completo*, e la cattiva notizia, che ha non pure addolorato, ma abbattuto profondamente e anche fisicamente il Papa, è ufficiale.

Menelik ha nei prigionieri il modo di procurarsi molto denaro e quel trattato che è la sua più ardente aspirazione.

E possibile, è serio il pensare che li dia unicamente per il gusto di ricevere un autografo di Leone XIII; per fare un favore gratuito al capo di una religione che non è neppure la sua?

Ma le anime candide si ostinano a sperare. E le anime meno candide, i faccendoni politici in sottana che stanno intorno al Papa, facevano assegnamento su qualche cosa di più concludente che l'augusto apostolico manoscritto: pensavano che la Francia, influentissima presso il Negus, si sarebbe adoperata perchè la cessione dei prigionieri si facesse al Papa, per ferire a morte l'Italia ufficiale.

Ma neppure la Francia poteva dare al Negus i milioni segretamente, o quel trattato di pace che Menelik vuole dall'Italia.

* * *

La missione Macario doveva necessariamente fallire.

Sarebbe stato prudente e bello che a monsignor Macario fossero stati dati dal Vaticano i mezzi per soccorrere, almeno, i prigionieri, nell'ipotesi facilmente prevedibile che egli non riuscisse a ottenerne addirittura la liberazione.

Forse da parte di qualche Eminenza e di qualche Monsignore il non aver pensato a ciò fu avarizia.

Sarebbe ingiusto pensare altrettanto del Papa. Egli non pensò almeno, perchè si teneva certo del più.

Così non [illegible] personalmente, calcoli politici nel decretare la missione. Altri li faceva attorno e accanto a lui.

Egli ha in molte cose uno spirito pratico, e nessuno gli negò mai l'acutezza dell'ingegno. Se avesse badato solo alle faccende umane, avrebbe capito, come aveva capito tanta gente di levatura assai inferiore, che per una lettera sua un re barbaro non avrebbe rinunciato a un grande vantaggio proprio e del suo paese.

Ma egli credeva all'intervento di qualche cosa di divino e miracoloso.

Credette veramente che dovesse accadere a lui, qualche cosa di simile a quel che accadde a un grande papa del suo stesso nome. Leone XIII avrebbe vinto della persuasione il Negus d'Abissinia, come San Leone Magno aveva arrestata senz'armi la flagellatrice marcia di Attila sulla misera Italia.

E non disperò se non quando gli fu provato che l'insuccesso era certo e irreparabile.

Fino a quel giorno aveva pregato, fervidamente, credendo all'efficacia delle sue preci. E invitava tutti che lo circondavano, o che lo avvicinavano, a pregare per il successo della missione Macario.

* * *

Ma ormai si devono essere persuasi tutti, che l'elemento soprannaturale, a quattordici secoli dal miracolo di San Leone I, non entra più a risolvere le difficoltà internazionali.

Ora tocca al Governo italiano. E questo ha in mano gli elementi del successo.

Roma 25 — La notizia che il Negus avrebbe concesso a Macario la liberazione dei soli prigionieri [illegible] ex stati pontifici, viene smentita nei circoli ufficiosi ed anche nei circoli clericali. Persona bene informata delle cose della Curia e che riveste la carica di consigliere comunale, mi assicura che fu monsignor Thaering che telegrafò la notizia, ma il papa non fece rispondere, e con Macario insistette per la liberazione completa, poichè tutti i prigionieri sono figli della Chiesa; in caso di rifiuto, respingesse la proposta parziale.

Roma 25 — Il *Roma* smentisce le voci circa la cessione di parte dei prigionieri a Macario.

Anche l'*Osservatore Romano*, organo del Vaticano, le smentisce, scagliandosi contro le continue insinuazioni della stampa liberale.

LA RAPPRESENTANZA REALE

Charles Benoist ha pubblicato nella *Revue des deux Mondes* uno studio sull'applicazione della *rappresentanza reale* nel Parlamento francese.

Attualmente il suffragio universale, quasi universale o ristretto, non rappresenta in nessuno degli Stati moderni la realtà del paese. Ogni deputato si considera rappresentante di un collegio o di un distretto, e spesso sacrifica, a quello che crede l'interesse immediato e diretto del suo collegio elettorale, l'interesse generale dello Stato.

Il Benoist crede che, invece di una circoscrizione elettorale geografica, si dovrebbe creare una circoscrizione elettorale sociale, dedotta dai moderni aggruppamenti delle professioni.

Il Benoist parteggia per il sistema delle due Camere: una di deputati, eletta dal suffragio universale diretto, ma organizzata in categorie professionali; ed un Senato eletto da un sistema misto di suffragio a doppio grado e di suffragio molto ampio organizzato a seconda delle unioni locali d'ogni genere, Comuni, Dipartimenti, Accademie, Università, Tribunali, Camere di commercio, ecc.

In pratica quali sarebbero i risultati del sistema caldeggiato da Benoist?

Premesso che la Camera dei deputati debba comprendere 500 membri per 10 milioni di elettori all'incirca, vi sarà un deputato ogni 20,000 elettori. Sul totale dei seggi spettanti a ciascun Dipartimento, ciascuna categoria professionale conterà tanti rappresentanti quante volte essa conterrà 20,000 elettori. Se qualche categoria non arriverà al contingente elettorale di 20,000, ciò che accadrà di frequente, si potranno riunire i gruppi che hanno fra loro maggiori affinità.

Seguendo tali criteri e prendendo per base il censimento della Francia del 1891, la Camera dei deputati dovrebbe essere così composta:

L'agricoltura avrebbe	225	rappresentanti
L'industria	164	»
Il commercio	48	»
I trasporti	17	»
L'amminist. pubblica	[illegible]	»
Le professioni liberali	18	»
I *rentiers*	25	»

Totale 500 deputati.

Invece la Camera francese conta oggigiorno soltanto 38 deputati agricoli e 49 industriali, ne conta 32 appartenenti al gruppo del commercio e trasporti, 43 all'amministrazione, 296 alle professioni liberali, 97 al gruppo delle persone che vivono soltanto di rendita.

Quindi il Benoist nega che col sistema attuale si abbia la rappresentanza reale del paese, e raccomanda il suo metodo di elezioni, che la darebbe.

Abbiamo fatto cenno della proposta perchè anche per l'Italia reggono le osservazioni fatte dallo scrittore francese.

Ma il tema merita di essere studiato sotto svariati aspetti, e l'idea del Benoist non è priva di moltiplici inconvenienti; se non altro favorirebbe la rapida formazione di una categoria di professionisti della candidatura, quantunque non si possa dire che oggi questa *graziosa* categoria ci manchi del tutto.

NOZZE SAVOIA-PETROVICH

Roma 25 — Si conferma che il matrimonio del principe di Napoli sarà celebrato in ottobre.

E' probabile che il principe di Napoli si trovi a Monza il 1 settembre per stabilire gli accordi pel suo matrimonio.

Roma 25 — Il re domattina andrà a Firenze. Si ignora se il viaggio e la permanenza del Re a Firenze sia in relazione con la probabile permanenza del principe di Napoli e della principessa Elena in quella città.

Roma 25 — Sabato prossimo partirà da Bari per Cattaro il piroscafo *Europa* della Società adriatica barese, per una gita di piacere cui prenderanno parte centinaia di cittadini di Bari e della provincia.

Da Cattaro la comitiva, moverà per Cettigne e ad essa si unirà anche il sindaco di Bari, che, a capo di una rappresentanza delle signore baresi, recherà alla principessa Elena gli omaggi della capitale delle Puglie, per il fidanzamento col principe di Napoli.

Il sindaco cercherà di ottenere che lo sbarco degli sposi avvenga a Bari che è la città più vicina al Montenegro. Tutta la provincia di Bari apparecchia grandi festeggiamenti.

Cettinje 25 — Il Re d'Italia ha telegrafato al principe Nikita, ringraziandolo di avere dato il nome del tenente colonnello Galliano ad una sala della caserma di Cettinje.

Il principe Nikita, la principessa Milena, il principe di Napoli, la principessa Elena, il principe Danilo, con numeroso seguito, si recarono ieri a Rieka alla caccia delle capre selvatiche e sul lago Scutari alla caccia dei pellicani. Ritornarono alla sera a Cettinje.

Cettinje 25 — Il principe di Napoli con numeroso seguito si è recato stamane alla caccia dei lupi nelle circostanti montagne. La caccia è finita a mezzodì. Furono uccisi un lupo e alcune volpi.

AFRICA

Sempre i prigionieri.

Roma 25 — L'*Opinione* stasera dice che i prigionieri sono riottenibili solo mediante i negoziati e solo in gennaio.

Un dispaccio da Gibuti al Comitato delle dame romane dice che Oudin, che sostituisce il padre Wersowitz, è arrivato il 14 corrente all'Harrar.

LA VISITA DELLO CZAR A PARIGI

Le precauzioni della Polizia.

Scrivono da Parigi, 23 agosto:

« Nessun console, nessun imperatore romano reduce dall'aver soggiogati i Daci od i Galli, ebbe certamente mai il trionfo che Parigi prepara pel suo Czar il 6 ottobre. La vuole essere qualche cosa che supera ogni idea.

Il Governo ha l'abilità doppia, come si vedrà, di preparare l'arrivo allo scalo del Bois de Boulogne, per modo che l'entrata trionfale si farà dall'Avenue del Bois de Boulogne, piazza dell'Arco di trionfo ed Avenue dei Campi Elisi, che non soltanto sono la parte più bella di Parigi, ma ancora furono quelle occupate nel 1871 dall'esercito tedesco. Per modo che l'entrata trionfale dello Czar servirà pure alla ribenedizione del territorio scomunicato, come si fa nelle chiese ove si è compiuto un delitto.

Dal Bois de Boulogne al palazzo dell'Ambasciata russa, vi è più che la distanza da Porta Susa a Po di Torino; piazza Castello figurando come la piazza dell'Arco di trionfo. Questi due corsi, fiancheggiati da aiuole e giardini, sono larghi dagli 80 ai 100 metri al suo.

Potranno dunque essere centinaia e centinaia di mille le persone accorse ad acclamare lo Czar. Lo spettacolo sarà imponente senza dubbio, con le bandiere e gli orifiammi e gli archi di trionfo ed i velluti rossi stesi in ogni parte.

Aggiungansi la truppa schierata, le corazze e gli elmi lucenti, le trombe che squillano, i tamburi che rullano, le musiche che suonano, i cannoni che rombano, e gli urli frenetici di tanta gente, mentre una ventina di carrozze in gran gala sfileranno fra i corazzieri, e si capirà che, anche senza la politica, la teatralità della scena ne farà un trionfo mai veduto.

Non è il caso di cercare chi saranno gli schiavi avvinti al carro del nuovo vincitore, ma di osservare che il corteggio passa sotto l'Arco eretto per le vittorie di Napoleone I. E' impossibile parlare di più alla immaginazione del popolo.

La polizia non sarà alla festa in tanta festa, avendo il delicato incarico di sorvegliare i rivoluzionari.

A Parigi la metà della popolazione appartiene ai partiti estremi, e taluno potrebbe voler passare all'azione; inoltre Londra ricovera gli anarchisti di primo cartello, e potrebbero arrivare. Quindi si prendono disposizioni, oso dire, draconiane.

La Direzione di sicurezza pubblica forma l'elenco delle persone sospette o pregiudicate a qualunque titolo. Gli stranieri saranno mandati a cambiar aria; ai nazionali si darà vitto ed alloggio gratuito per 15 giorni ed anche più, ma i giornali socialisti inveiscono contro lo Czar che è causa di queste severità e contro il Governo che ne copia i modi, dicono, siberiani.

Queste misure sono senza dubbio brutali, ma pur troppo anche indispensabili dopo quello che si è veduto.

I commissari al confine devono accertare l'identità degli stranieri che arrivano e la gendarmeria ha ordine di accertarsi d'ogni nuova persona che capiti nei villaggi.

I rifugiati russi, quasi tutti nihilisti sono oggetto di una sorveglianza speciale. Una parte di essi emigrò a Ginevra dopo gli accordi franco-russi. Ma pure molti rimasero, e per essi sono arrivati da Pietroburgo i più famosi segugi di quella polizia, che li prenderanno sotto la loro custodia diretta.

I russi rifugiati abitano intorno al Pantheon, nelle vie remote di quel quartiere. Vi conducono vita ritiratissima, riunendosi in una biblioteca russa che hanno.

Uno di essi è molto ricco; le sue proprietà furono sequestrate in Russia, ma ebbe l'avvertenza di collocare molti capitali a Londra. Abita un bel villino nel suburbio e soccorre largamente i suoi connazionali poveri. Sono sempre molte le studentesse nihiliste, più di quaranta, la maggior parte di esse sono bellissime, coi capelli biondi, occhi celesti, ed una impronta di tristezza costante sul volto. Vivono in quattro o cinque in una camera, fanno da sè il loro modestissimo pranzo, e mai il menomo sospetto potè sfiorare quelle povere ragazze, che pur vivono liberamente in mezzo agli studenti.

Hanno una paura enorme di tutto e di tutti e vivono unicamente raccolte nel culto della patria e delle loro idee umanitarie, che sono il fondamento del loro nihilismo.

Coll'arrivo dello Czar questo mondo sarà sottoposto ad una sorveglianza continua, ed i più noti saranno anche ricoverati *gratis*.

Le inquietudini della polizia non sono per l'arrivo. L'ampiezza dei corsi per i quali passa il corteggio, è tale, che non si possono temere attentati dalle case.

Probabilmente fu anche questo uno dei motivi per i quali fu scelto il percorso del gran viale per l'arrivo.

Esse riguardano i giorni successivi e le sere, quando lo Czar dovrà passare per le vie. La sorveglianza però sarà tale da non doversi avere verun timore.

Finora non fu ancora che informato dell'arrivo il Consiglio municipale, per evitare le discussioni sconvenienti nel Consiglio, e l'invito ad una visita all'« Hôtel de Ville », che sarebbe molto imbarazzante.

Mi si assicura che, da parte della diplomazia russa, tutto fu preveduto minutamente per evitare che alla visita si possa dare un carattere che non deve avere.

Col motivo dell'etichetta tutto andrà nel modo il più corretto per le relazioni estere. Per quanto dipende dai francesi, il trionfo che si farà allo Czar sarà superiore a quanto si possa immaginare. Un delirio: vedremo un popolo intero delirante, nella speranza che lo Czar dopo alla repubblica il dominio dell'Occidente, ed il delirio comincia in quella speranza ».

Conflitto italo-brasiliano

Rio de Janeiro 25 — A San Paolo, dove sabato e domenica vi furono zuffe fra brasiliani ed italiani, regna ancora eccitazione. Si crede che verrà destituito il console italiano, cui i giornali accusano di aver provocato la dimostrazione. Anche nella nostra città si nota un movimento anti-italiano. La gioventù accademica ha organizzato un *meeting* per protestare contro l'accordo con l'Italia.

Rio de Janeiro 25 — La Camera ha respinto a voti unanimi l'accordo stipulato con l'Italia.

Gli anarchici parigini

Parigi 25 — Gli anarchici parigini tennero ieri un'adunanza, in cui protestarono contro le risoluzioni prese dal congresso socialista di Londra e dichiararono quel congresso un assieme d'imbecilli. Gli anarchici fecero poi una dimostrazione contro la visita dello Czar, e furono pronunciate contro il sovrano russo certe espressioni che non possono venir riprodotte. L'adunanza si sciolse al grido di *Viva l'anarchia* e al suono di inni rivoluzionari.

I fasti del fuoco

Pietroburgo 25 — Ieri notte scoppiò un terribile incendio in un magazzino di legnami posto sulla riva destra della Neva. Non si può ancora precisare il danno causato.

Salonicco 25 — E' scoppiato un grave incendio. Il consolato austro-ungarico e l'agenzia del Lloyd non corrono però alcun pericolo. Il fuoco venne localizzato. Il danno è enorme.

Disastro ferroviario in Spagna

Sedici morti.

Valenza 25 — In seguito al deviamento di un treno, si ebbero 16 persone morte e 45 ferite.

L'ipnotismo contro il mal di mare

Nessun fenomeno morboso ha fatto spreсare tanto studio quanto il mal di mare, questo terribile malessere che coglie quattro quinti dell'umanità che viaggia sull'acqua.

Si può anche dire che esso deve essere stato uno dei primi dolori fisici provati dall'uomo dopo la indigestione del pomo d'Adamo, poichè deve rimontare alla prima comparsa dei nostri progenitori sulla terra l'idea di farsi trasportare dalle acque su qualche tronco d'albero.

E fin da quell'epoca, è a credersi, si deve aver studiato il modo di evitare o di guarire il male così noioso, penoso e prosaico.

Eppure, non ostante le centinaia di secoli dal primo mal di mare a questa parte, non ostante le migliaia di ingegni che furono spesi intorno a questo disgustoso fenomeno, un rimedio non fu trovato.

In questi giorni però il dottor Gorodichze ha fatto una comunicazione alla Società di psicologia e di ipnologia di Parigi sul trattamento preventivo del mal di mare col mezzo della suggestione ipnotica.

Se la teoria e gli esperimenti fatti dal dottor Gorodichze dicono il vero, questo scienziato ha diritto alla riconoscenza di più di mezzo mondo navigante.

La causa del mal di mare è complessa. A detta di Darwin è dovuta alle vertigini che vengono determinate dalla mobilità degli oggetti. Fu osservato a Darwin che anche i ciechi non vanno esenti dal mal di mare, che la nozione della mobilità degli oggetti che ci circondano può farsi senza dell'organo visivo, poichè gli altri sensi, l'udito, il tatto, il senso muscolare ce la danno egualmente.

E' incontestabile che il mal di mare comincia sempre con una sensazione di vertigini; pallidezza, cefalalgia frontale, ansietà respiratoria e sudori freddi, quindi nausea, ecc. ecc.

Gli stessi sintomi nauseabondi si manifestano anche viaggiando per terra pel tremolio delle carrozze ferroviarie, per la posizione indietro nelle vetture, per la radica sfilata degli alberi in senso inverso, ecc.

Secondo Gorodichze le vertigini con le quali comincia il mal di mare sono dovute alla sensazione della perdita dell'equilibrio. Infatti vediamo gli uomini di mare assecondare col corpo il movimento delle navi, ciò essi fanno istintivamente per effetto dell'abitudine e dell'educazione; ma è voluto dalla necessità di non soffrire il mal di mare.

Occorre però un certo tempo per acquistare questa salutare abitudine di restare in equilibrio, la suscettibilità individuale è variabilissima. Taluni non riescono mai ad acquistarla, altri invece l'acquistano facilmente; gli uni soffrono in barca e non su di un piroscafo, gli altri al contrario; c'è chi soffre su di

un bastimento e non soffre su di un altro; c'è chi non patisce il mal di mare sull'Oceano e lo soffre terribilmente nel Mediterraneo, e così via.

Il beccheggio sembra essere più difficilmente sopportato del rullio, e sotto questo rapporto le moderne navi ad elica sono peggiori di quelle antiche con ruote a spatole.

La donna va più soggetta dell'uomo alla naupatia, i bambini soffrono poco.

Fra le cause del mal di mare, bisogna poi aggiungere il caldo, la mancanza d'aria, gli ingombri, le emanazioni della stiva, gli odori nauseabondi della macchina e, non ultimo, lo spettacolo ed il rumore di chi soffre, che spesso rende il male comunicativo.

Secondo il dott. Gorodichze, il mal di mare, in definitiva, non è che un atto riflesso, il cui punto di partenza è una serie di eccitazioni anormali dovute all'istabilità dello scafo in movimento, influente sui nervi sensitivi dei tegumenti dei visceri, sugli organi dei sensi e sul senso muscolare.

Considerato sotto questo punto di vista, il mal di mare diventa tributario della suggestione ipnotica. Per vincerlo, ha pensato il dott. Gorodichze, bisogna creare un centro di inibizione del riflesso naupatico. Guidato da questa idea, egli ha fatto degli esperimenti, i cui risultati confermano la teoria.

Quattro persone, due uomini e due donne, estremamente sensibili al mal di mare, sottoposte ad alcune sedute di suggestione ipnotica, sono diventate assolutamente ribelli al male.

Una di queste persone, la signora de D., di trentasei anni, abitante sulla riva del mare, non poteva fare la più piccola passeggiata in barca senza soffrire. Dopo la suggestione stette sette ore di seguito su di una barchetta a vela, con un mare fortemente agitato, senza provare il più piccolo malessere.

Un signore di 40 anni, neurastenico con fobia, non poteva attraversare la Manica senza soffrire orrendamente; dopo la suggestione traversò lo stretto con un mare furioso e fu il solo di tutti i passeggeri che non abbia sofferto mal di mare.

Eguale risultato per gli altri due.

Si sono tentati tanti rimedi contro il mal di mare, che si può tentare anche questo.

Se il dott. Gorodichze ha ragione, la cosa sarebbe semplicissima. Avete da viaggiare in mare e soffrite? Tre sedute di suggestione ed eccovi immunizzati dal male.

La suggestione ha reso molti ed importanti servizi all'umanità sofferente; può dunque rendere anche questo.

Morte del Sultano di Zanzibar

Zanzibar 25 — E' morto oggi il Sultano Saygid Alì ben Said che era salito al trono il 13 febbraio 1880 in seguito alla morte del fratello. Dei suoi Stati era ormai più un sovrano nominale che altro. In virtù del trattato 1 luglio 1890 la sua isola, che conta 150,000 abitanti quasi tutti arabi negri è sotto il protettorato dell'Inghilterra che vi tiene un residente e quanto ad altre terre africane su cui vantava qualche titolo di possesso, o non gli è stato riconosciuto, ovvero, come per la costa del Benadir, l'Italia paga un assegno annuo in seguito a speciale trattato che fu rinnovato testè in una delle ultime sedute del Parlamento.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

La sposa del principe di Napoli non è soltanto una fra le più belle, ma è anche una fra le più colte principesse d'Europa. Fra le tante altre cose, cura con amore anche la poesia, ed a quanto sembra le muse non le fanno viso arcigno. Un giornale di Berlino pubblica la seguente poesia della principessa, che riproduciamo tradotta liberamente.

Alla fanciulla la madre così
Parlava un dì:
« Se il mondo vuoi saper che cosa sia
Gli occhi devi dischiudere
Fanciulla mia ».

Ed ella gli occhi aprìa:
Vide il monte, l'altissimo
Monte che fra le nuvole si perde;
La valle vide, tutta calma e verde;
Le stelle scintillare
Vide, limpide e chiare;
I cupi flutti fulgidi
Palpitanti del mare;
Del ruscelletto l'onde
Fresche e gioconde;
Dell'augellin le rapide
Piume ella vide, e i variopinti fior,
E le spighe pieganti a tutti i zefiri
Le testoline d'or.

Ma quando gli occhi la fanciulla chiuse,
Di rosa il puro e candido
Volto a lei si soffuse;
Chè la più dolce cosa
Ella vedeva allor.
Dell'amato l'imagine
Ella vedea che le splendeva in cor;
Dell'amato l'imagine
Che regnava nell'anima
Virginale e amorosa;
Dell'amato l'imagine
Che, ricambiato, a lei dava il suo amor.

×

Cronache friulane.

Agosto (1321). Il friulano Febo Della Torre è nominato Podestà di Treviso.

×

Un pensiero al giorno.

La vita delle anime appassionate è per anni ed anni l'espettazione continua di qualche cosa che non arriva mai.

×

Cognizioni utili.

Per l'igiene delle abitazioni.

Appena alzati al mattino, e qualunque sia la stagione, spalancate finestre e porte delle stanze dove avete dormito, perchè vi entrino liberamente l'aria, la luce, il sole. E lasciate pure che il sole invada come padrone le vostre abitazioni anche nelle giornate e nelle ore più calde. Il medico vi dirà che talune frequenti malattie — la scrofola, la tubercolosi, l'anemia — che minano lentamente l'esistenza degli abitatori delle città, dipendono spesso dall'essersi ostinati ignorantemente ad impedire l'ingresso nelle case a quegli essenzialissimi elementi di vita.

×

La sfinge. Sciarada.

Dal *primo* si tragge il primo alimento.
Nell'*altro* provò di sè tal contento
Un giovane insano, che in esso perì.
In tempi remoti già visse l'*intiero*,
Valente scrittore e gran condottiero.

Spiegazione del monoverbo precedente.
CIAMBELLE (*ciam belle*).

×

Per finire.

Fra due cameriere.

— Come stai bene col cappellino della tua padrona! Si potrebbe quasi scambiarvi l'una per l'altra.

— Oh il padrone l'ha già fatto più d'una volta!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Per il fidanzamento del principe di Napoli.

Feletto Umberto, 25 agosto.

Appena ricevuto l'annunzio ufficiale del fidanzamento del Principe di Napoli il nostro Sindaco spediva i seguenti telegrammi:

« *S. E. primo aiutante generale di S. M. il Re*

Courgnè.

Interprete sentimenti questa popolazione che con devotissimo e vivo affetto segue ogni avvenimento della nostra gloriosa dinastia di Savoia, nella faustissima circostanza del fidanzamento di S. A. R. il Principe di Napoli, prego V. E. a presentare a LL. Maestà il Re e la Regina rispettosissimi auguri e voti fervidissimi di felicità.

Leonardo Rizzani
Sindaco di Feletto Umberto. »

« *Generale primo aiutante di S. A. R. il Principe di Napoli*

Cettinje.

A nome di questa popolazione prego Vossignoria rappresentare a S. A. R. il principe di Napoli massima esultanza per suo fidanzamento e voti devoti di felicità e lieto avvenire.

Leonardo Rizzani
Sindaco di Feletto Umberto. »

E riceveva le seguenti risposte:

« *Sindaco*

Feletto Umberto.

Le felicitazioni ed i voti della S. V., di codesto Municipio e della Cittadinanza riuscirono gratissimi a S. M. il Re che m'incarica ringraziare anche a nome di S. M. la Regina.

Primo aiutante di campo
Generale Ponzio Vaglia. »

« *Sindaco Rizzani*

Feletto Umberto.

S. A. R. manda un caldo ringraziamento a codesta popolazione commosso per l'affettuosa dimostrazione.

Generale
Terzaghi. »

Nuovi ingegneri. Nella sessione ordinaria d'esami del mese di agosto all'Università di Padova, ottennero la laurea in matematiche i signori:

Hoffer Carlo di Antonio, da Palmanova; Pividori Lorenzo di Bortolo, da Gemona; Zavagno Osualdo di Giovanni, da Spilimbergo.

Palazzolo dello Stella, 25.

Note agricole — Timori per una epidemia — Pellegrinaggio.

Eccovi alcune brevi notizie agricole dall'annata corrente.

Il raccolto dei bozzoli, del frumento e dell'avena, fu abbondante, mercè l'opera assidua ed indefessa di tutti gli agricoltori.

Non può dirsi che sarà così il raccolto dell'uva, poichè le viti furono attaccate dalla peronospora e dall'*oidium*; però avremo un raccolto discreto per la cura che tutti hanno di combattere con ogni mezzo tali malattie.

Promettentissimo è il raccolto del granoturco, ma abbisogna di essere riscaldato dal sole.

Quest'anno fortunatamente non siamo stati visitati dalla grandine.

* *
*

Impressiona seriamente la malattia nei suini, che serpeggia quà e là, nella tema che possa colpire anche il nostro paese. Generalmente qui si vuole ritenere che la causa di tale malattia vada ricercata nelle sostanze nocive che da negozianti disonesti vengono mescolate ai cruschelli; e da tutti quindi si vorrebbe che l'autorità competente prendesse dei provvedimenti.

* *
*

Anche dal nostro paese si sono recati a Udine domenica mattina col treno una quarantina d'individui pel pellegrinaggio, ed un centinaio circa sono partiti con ruotabili. Non tutti però si mossero per divozione, ma molti per curiosità e divertimento, e perchè c'era il ribasso ferroviario.

L'agricoltore.

Per una critica musicale. Da Cividale ci mandano la seguente che pubblichiamo ben volentieri per debito d'imparzialità:

« Il vostro egregio corrispondente di cui pubblicate ogni sabato gli *appunti cividalesi*, ha peccato di inesattezza e di una severità che rasenta l'ingiustizia, in un punto della sua ultima corrispondenza.

Non è conforme al vero l'asserzione che un mansionario non abbia voluto cedere il posto ad un collega forestiero, ed è ingiusta severità dire che siasi *ostinato* a cantare *senza voce*.

Quel mansionario fu invece officiato a cantare nei Vespri, ed a giudizio di competenti cantò con espressione, forza e buona intonazione. E' anzi da ammirare come in età così avanzata egli serbi intatto l'antico culto per l'arte, e si presti con zelo e solerzia giovanile in servizio della cappella del Duomo, per la quale faticò tutta la vita.

Tanto per la verità; e sono sicuro del resto che il vostro egregio corrispondente non ha scritto per malevolenza verso la persona di quel bravo mansionario; ma perchè è portato a idealizzare forse un po' troppo, nei suoi desideri, le manifestazioni dell'arte ».

S. Giorgio di Nog., 25 agosto.

Sagra di S. Bartolomeo.

Domenica 30 e lunedì 31 agosto corr. in occasione della sagra di S. Bartolomeo si daranno le seguenti feste:

Domenica 30, ore 4 pom. — Gita velocipedistica. Arrivo dei soci della Società ciclistica di Udine, del Club ciclistico di Palmanova, di quello di Latisana, di Codroipo ed altri.

Ore 5 pom. — Nella piazza del Plebiscito, a cura del Municipio, estrazione della tombola autorizzata con Decreto Prefettizio 25 luglio u. s. N. 4794, a totale beneficio della locale Congregazione di carità, coi seguenti premi pagabili appena finito il giuoco: cinquina lire 50, tombola lire 200. Prezzo di ogni cartella centesimi 50.

Domenica 30 e lunedì 31, ore 6 pomeridiane — Due grandiose feste da ballo, sotto ampi padiglioni e con illuminazione a gas acetilene.

Precederà l'apertura del ballo in piazza XX Settembre l'esecuzione di una brillante « Canzone friulana fine di secolo » accompagnata dall'orchestra udinese diretta dal maestro sig. Carlo Blasig.

Al ballo in piazza Plebiscito suoneranno i filarmonici del Paese.

La Società Veneta attiverà nella Domenica 30 agosto due treni speciali in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 11 e mezza pom. uno per Udine e l'altro per Portogruaro.

Le stazioni della linea Udine-Portogruaro distribuiranno nello stesso giorno biglietti speciali di andata-ritorno a prezzi ridotti.

Al confini dei Tre Ponti, Cà Bianca e Levata, avranno libero transito nelle notti 30-31 e 31 e 1, le vetture con persone senza merci e bagagli.

I ciclisti orbi. Scrivono da Sacile, 20 agosto:

« Ieri il meccanico signor Bidoli Silvio, domiciliato a Treviso, percorrendo la strada da Conegliano a Sacile, investiva con la bicicletta tre ragazzi nei pressi di Pramaggiore di Sacile.

La ragazza Naibo Teresa di 15 anni rimase più degli altri malconcia, dovendo rimaner a letto, per dolore forte all'ipocondrio, e perchè riportò due escoriazioni al ginocchio destro, il tutto guaribile entro 10 giorni.

Venne iniziato procedimento penale in confronto del signor Bidoli, ma la cosa non avrà seguito rimarchevole ».

Tentato fratricidio. A Claut certo Pietro Gasparini tentò di uccidere con quattro colpi di rivoltella la sorella Caterina, e un figliuoletto di questa a nome Vincenzo. Fortunatamente i colpi andarono a vuoto. L'assassino fu arrestato dai carabinieri. Egli confessa di aver avuto l'intenzione di uccidere la sorella ed il figlio di essa; ma non si sa il movente del delitto.

Tentato suicidio.

Cividale, 26 agosto.

Iersera, poco distante dalla stazione ferroviaria, uno sconosciuto attese sul binario l'arrivo dell'ultimo treno, verso le ore 8 e mezza, e venne investito dalla macchina.

Accortosi il personale, il treno venne fermato, e sollevato l'individuo, che pare dell'età di circa 40 anni, fu trasportato all'ospitale di qui, gravemente ferito.

a.

Fallimento. Il Tribunale di Udine con sentenza in data di ieri sopra istanza della ditta Perelli di Milano, negoziante in formaggi, ha dichiarato il fallimento del pizzicagnolo Feruglio Tiziano di Palmanova.

A giudice delegato viene nominato l'avv. Nicolò Zanutta, ed a curatore provvisorio l'avv. Pietro Lorenzetti di Palmanova.

La prima convocazione dei creditori avrà luogo avanti il giudice delegato alle ore 9 ant. del 7 settembre p. v., e la chiusura del processo verbale di verifica alle ore 10 ant. del 7 ottobre p. v.

E' stabilito il termine di 30 giorni per la insinuazione dei crediti.

Il fallito dovrà entro tre giorni presentare il suo bilancio ed i libri di commercio.

Cessazione di operazioni. Con sentenza in data di ieri, il Tribunale di Udine ha dichiarato cessate le operazioni del fallimento di Ceretti Lodovico, calzolaio di Latisana, per mancanza di attivo.

Triste ritorno. Si annuncia da Cormons che venerdì arrivarono in quella città, via Genova, una quarantina di emigranti polacchi reduci dal Brasile (Paranà). Venivano senza mezzi di sussistenza, vestiti malamente. Le famiglie sono decimate: all'una manca il capo, all'altra la madre. Quasi due terzi dei figli sono morti, ad onta che la loro dimora nel Brasile contasse soli sei mesi. Questi dispongono ancora delle somme necessarie per il ritorno. Ma la maggior parte muore di fame. Pel loro rimpatrio pensò il commissario di polizia al confine.

La strage degl'innocenti. Venne denunciata certa Mellina Maria da Aviano, la quale per antichi rancori in aperta campagna uccise a colpi di bastone 10 polli di proprietà di Barzan Maria, che ne risentì un danno di lire 15.

Caduta mortale. L'altr'ieri a Venzone la fanciulla Giulia Cellina d'anni 14, trovandosi sul poggiuolo della propria abitazione, accidentalmente precipitò nel cortile e riportò tali lesioni da doverne soccombere.

Arresti. A Sesto al Reghena fu arrestato Nadalin Osualdo da Morsano al Tagliamento, per inosservanza di pena. A Maniago, Tolussi Luigi da Vivaro, ed a Paluzza, De Feo Antonio, negoziante da Trani, entrambi perchè in stato di ubbriachezza commettevano disordini.

Redde rationem. Barbiani Domenico, da Cividale, fu arrestato dovendo scontare mesi cinque di reclusione cui fu condannato per bancarotta semplice.

Le imprese degli ignoti. Di notte, ignoti penetrati nel cortile aperto, attiguo all'abitazione di Casagrande Isidoro a Pordenone, vi rubarono oggetti di biancheria del valore di lire 4, che si trovavano esposti ad asciugare.

— Pure, ignoti, penetrati di giorno nella cucina aperta di Bidoli Maddalena a Tramonti di Sotto, vi rubarono un secchio di rame ed una gallina del complessivo valore di lire 6.50.

— Altri ignoti, di giorno aperta la porta di casa di Barazutti Antonio a Ligosullo, vi rubarono un pezzo di burro, uno di ricotta ed un mantello, causandogli un danno complessivo di lire 13.

UDINE

(La Città e il Comune)

Per coloro che avessero intenzione di andare in Africa. Notizie giunte al Ministero della guerra dai capi d'armata, assicurano che le domande degli ufficiali, sott'ufficiali e soldati per la formazione dei nuovi battaglioni cacciatori d'Africa, sono di gran lunga superiori al bisogno. Si preferiranno coloro che già furono in Africa.

I trasferimenti degli ufficiali. Si assicura che vennero modificate le disposizioni relative ai trasferimenti degli ufficiali. Per chiedere il cambiamento di corpo e di sede, gli ufficiali da ora innanzi devono riportare nelle loro caratteristiche per tre anni la qualifica di ottimo o buono, e dovranno trovarsi per due anni consecutivi con lo stesso grado nella sede da abbandonare o per quattro anni nel corpo da abbandonare.

Il ribasso del saggio d'interesse sui depositi presso le Banche di Udine.

Il sig. S. P. ha voluto sul *Giornale di Udine* di ieri dimostrare, che, ad onta del ribasso praticato lo scorso anno dagli Istituti di credito cittadini al saggio d'interesse sui depositi fiduciari, pure questi accrebbero di oltre 2 milioni.

Fatto a suo modo, cioè confrontando i depositi al 31 dicembre 1894 con quelli a 31 luglio a. c., o 30 giugno, a seconda dell'Istituto e quindi dell'obbiettivo che forse gli premeva di colpire, il conto torna senza dubbio; ma quale non è la differenza se per termini di confronto si prendono i dati del mese precedente al ribasso del saggio e quelli del 31 luglio p. p.

La Cassa di Risparmio al 31 dicembre 1895 (il cambiamento avvenne col gennaio 1896) aveva depositi per L. 10,368,820
ed al 31 luglio p. p. » 10,934,184

aumento L. 565,364

La Banca di Udine al 30 giugno 1895 aveva depositi per L. 5,446,823
ed al 31 luglio p. p. » 5,398,699

diminuzione L. 48,124

La Banca Popolare al 30 giugno 1895 (il ribasso avvenne come sopra) aveva depositi per L. 3,230,754
ed al 31 luglio p. p. » 3,230,862

aumento L. 108

La Banca Cooperativa al 30 giugno 1895 (il ribasso partì dal 15 luglio successivo) aveva depositi per L. 1,215,223
ed al 31 luglio p. p. » 1,314,528

aumento L. 99,305

Ed ora sommando e deducendo si ha, che l'aumento effettivo fu di lire 616,653; e quindi appena un terzo di quanto il sig. S. P. aveva creduto di poter far apparire.

Ma, vi ha di più: calcolando gli interessi che furono capitalizzati dai quattro Istituti fra i due termini presi di confronto, si ha una somma di circa lire 580,000, e quindi i nuovi depositi si ridurrebbero appena a lire 36,653; cifra più che meschina, quando si tenga conto della popolazione entro la quale i quattro Istituti operano, e che per la Cassa di Risparmio la distanza fra i due termini di confronto è di mesi sette e per le tre Banche di ben tredici mesi.

Se il ribasso del saggio di interesse ha provato qualche cosa, è unicamente questo, che la Cassa di Risparmio appunto per la natura dell'istituzione, e sia pure pel suo forte organismo, può meglio degli altri Istituti cittadini di credito regolare il tasso sui depositi a seconda delle esigenze del mercato.

Per i medici. Il 20 ottobre p. v., si inaugurerà in Roma il settimo Congresso di medicina interna, sotto la presidenza dell'onorevole prof. Guido Baccelli. I lavori del Congresso consisteranno nella discussione dei temi generali affidati a chiarissimi clinici italiani, nelle comunicazioni scientifiche dei membri del Congresso, in una serie di lezioni cliniche dimostrative e in conferenze sui contributi dell'anno nel campo della terapia e della diagnostica. Tutti i medici italiani possono prendere parte attiva a queste riunioni autunnali della Società italiana di medicina, nelle quali le varie scuole cliniche sogliono gareggiare nella presentazione dei lavori sperimentali e nelle osservazioni fatte nel corso dell'ultimo anno accademico. Per iscriversi e poter godere dei ribassi ferroviarii è necessario rivolgersi al segretario prof. L. Lucatello, via Galata 40, Genova.

Concorso. E' aperto un concorso a dodici posti di allievo-verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi con lo stipendio di lire 1500. Gli esami scritti avranno luogo presso le principali Prefetture del Regno (Venezia compresa) nei giorni 9, 10 e 11 novembre p. v.; quelli a Roma in giorni da destinarsi. I candidati dichiarati idonei saranno ammessi ad un tirocinio di sei mesi presso il Ministero d'agricoltura e commercio, e dopo aver sostenuto un esame teorico-pratico saranno nominati allievi verificatori ecc., per il numero dei posti vacanti. Il termine utile per la presentazione delle domande alla Prefettura è il 24 ottobre. Per essere ammessi al concorso si richiede almeno la licenza liceale, d'Istituto tecnico o titoli equipollenti.

Sottoscrizione per le Case operaie. Ecco il manifesto pubblicato dal Comitato promotore delle Case:

Società operaia generale di Mutuo Soccorso *ed istruzione fra gli operai di Udine.*

L'aumentata densità della popolazione cittadina, e le insistenti raccomandazioni degli igienisti, affinchè si ponga riparo ai gravissimi pericoli che contro la pubblica salute covano nelle abitazioni insufficienti e spesso indecenti suggerirono di promuovere la *costruzione di case economiche* anche per incontrare i giusti desideri ripetutamente manifestati dagli operai quale affermazione dignitosa della propria individualità in armonia alle cresciute esigenze del civile progresso.

Assoggettata l'importante questione allo studio dei sottoscritti, si venne concordemente ad ammettere sia sotto l'aspetto tecnico, che nei riguardi finanziari la opportunità, e la possibilità di assecondare tale iniziativa, mediante la costituzione di una speciale Società per azioni, regolata sulle direttive che in forma di programma vengono qui sotto riportate.

Importa ora di assicurare l'ottenimento dei mezzi che all'uopo divengono necessari per il capitale di primo impianto; ed a ciò appunto è diretto il presente appello facendosi assegnamento che l'onorevole nostro Municipio, i locali Istituti di Credito, i proprietari dei più importanti Stabilimenti industriali, ed i Cittadini di ogni ordine, vorranno col loro valido concorso favorire la nuova istituzione anche nel cercar modo per difendere gli operai e le rispettive famiglie dai pericoli gravissimi della degradazione fisica e di quella morale che ne funestano la esistenza, quando gli ambienti delle loro abitazioni sono malsani od insufficienti.

Intanto si dà avviso che alla Segreteria della Società operaia generale di Mutuo Soccorso, ed appositi incaricati, muniti di regolare legittimatoria, si occuperanno a raccogliere le adesioni, e subitochè le azioni sottoscritte raggiungeranno almeno il numero di 1200, rappresentante il capitale di lire 14,400 seguirà con apposito manifesto la convocazione degli interessati, per devenire alla stipulazione dell'atto costitutivo della nuova Società, a norma e per gli effetti di ragione e di Legge.

Udine, 24 agosto 1896.

Patrocinatori.

di Trento co. cav. Antonio, Pecile comm. dott. Gabriele Luigi senatore del Regno, Morpurgo comm. Elio deputato al Parlamento, Florio co. Daniele, Girardini avv. Giuseppe, Volpe dott. Emilio.

Il Comitato promotore.

Falcioni cav. prof. Giovanni, Bergagna Giacomo, Celesti Napoleone, Cossio Antonio, Gennari rag. Giovanni, Pedrioni Giuseppe, Rizzani Leonardo, Scubli Pietro, Sello Giovanni, Tonini Angelo, Tonini Tiziano.

Programma:

1. È costituita una Società anonima cooperativa con sede in Udine, con denominazione *La famiglia*, allo scopo di provvedere alla costruzione di case operaie.

2. La Società è posta sotto il patronato e la vigilante controlleria della Società generale di Mutuo Soccorso, a cui sarà riservata la facoltà di designare annualmente un proprio delegato nel Consiglio d'amministrazione delle case operaie.

3. Il capitale sociale verrà formato con azioni in numero illimitato, del valore di lire dodici cadauna, pagabili anche in rateazioni di dodicesimi.

4. La Società Operaia generale di Mutuo Soccorso con autorizzazione avuta dalla propria Assemblea, è impegnata di concorrere nella costruzione delle case operaie con azioni N. 250, e cioè con lire 3000.

5. Ai corpi morali ed alle associazioni industriali è consentito di interessarsi nella Società sia col concorso illimitato a premio perduto, come anche partecipando ai diritti e doveri sociali col massimo della interessenza consentito dall'art. 224 del Codice di commercio.

6. Ogni altro partecipante potrà interessarsi nella Società con l'assumere un numero di azioni non maggiore di cento, corrispondenti al capitale complessivo di lire 1200.

7. Le azioni sono personali e non potranno essere cedute ad altri, se non dopo che risultino integralmente pareggiate.

8. Potrà disporsi la provvista dei materiali, e così anche le prestazioni della mano d'opera, valutandone il prezzo a base di accordi preventivi, e convenendone il pagamento parziale e totale mediante rilascio di azioni sociali fino al massimo delle azioni consentite come è indicato all'art. 6.

9. Le azioni sottoscritte e completamente pagate sono ammesse a partecipare al dividendo sugli utili sociali fino a raggiungere l'interesse annuo del 3 per cento e per deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, potrà anche elevarsi al limite massimo del 4 per cento.

10. La Società si impegna di costruire le case operaie per modo che ciascuna famiglia vi abbia, senza promiscuità con altre, una sede propria ed un'area adiacente ad uso di cortile od orticello.

11. Le case costruite, o ridotte dalla Società, verranno concesse in locazione ad operai azionisti, verso modiche pigioni, che dovranno rappresentare il congruo interesse della spesa occorsa per la costruzione o riduzione, nonchè il rimborso delle spese di conservazione, e cioè manutenzione, imposte, premio di assicurazione incendi, ecc.

12. La Società potrà anche vendere, al giusto valore, detti immobili in quanto siano suscettibili di opportuna divisione, ai rispettivi inquilini, e ciò col sistema dell'ammortamento da effettuarsi con le formalità che verranno stabilite da apposito regolamento. Tali vendite, peraltro, dovranno essere stipulate sotto la condizione che la proprietà sarà trasferita nell'acquirente soltanto col completo pagamento del prezzo e dei suoi accessorii, compreso il valore del fondo.

13. È vietato che uno stesso individuo possa farsi acquirente di più di una casa, la quale dovrà servire esclusivamente per di lui abitazione, e non potrà in nessun caso nè sublocare, nè rivendere ad altri, finchè non ne abbia acquistata l'assoluta ed intera proprietà, o salvo il disposto dell'art. 14.

14. Colui che divenuto proprietario di una delle case della Società, si trovasse nella contingenza di privarsene, dovrà, a parità di condizione, ricederla alla Società costruttrice, alla quale è obbligato di darne partecipazione.

15. Gli utili che verranno a risultare negli annuali bilanci di chiusura dell'azienda sociale, saranno devoluti fino al 60 per cento agli azionisti a titolo di interesse salva la limitazione di cui l'art. 9 del presente, ed il resto verrà assegnato per metà al fondo di riserva, e per l'altra metà al fondo di previdenza e risparmio, per essere annualmente distribuiti agli inquilini delle case, in proporzione del canone d'affitto da essi pagato in tutto il tempo decorso nella rispettiva locazione, e cioè in ragione composta del canone d'affitto, e del tempo dell'affittanza.

16. La durata della Società resta, per ora, stabilita in anni trenta, e questo termine potrà anche venire prorogato per deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti.

17. La Società potrà ritenersi regolarmente costituita subitochè, per concessione dell'on. Municipio di Udine od altrimenti, si abbiano disponibili le aree occorrenti sulle quali le case operaie verrebbero a costruirsi, e quando i versamenti fatti sulle azioni costituenti il capitale sociale, risultino sufficienti ad iniziare e condurre a compimento la costruzione di case operaie utilizzabili almeno per quattro inquilini.

18. In caso di scioglimento della Società, il valore delle aree dal Municipio o da altri gratuitamente concesse e che ancora fossero di pertinenza sociale, verrà accreditato alla Congregazione di Carità, e dedotto dal dividendo che nella liquidazione del patrimonio sociale verrebbe assegnato agli azionisti.

19. Ogni dettaglio relativo alla costituzione della Società, ed al suo funzionamento dovrà uniformarsi alle prescrizioni del vigente Codice di Commercio, avute particolarmente presenti quelle degli articoli 219 al 228.

Gita di piacere. Per domenica 30 corr., in occasione delle feste che avranno luogo in S. Giorgio di Nogaro, la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni sottoindicate sieno nel detto giorno distribuiti per S. Giorgio di Nogaro speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, ed effettuati due treni speciali di ritorno; uno dei quali partirà da quella stazione per Udine alle ore 11.30 pom. e l'altro per Portogruaro alle ore 11.35 pom.

Prezzo dei biglietti.

	classe II	III
Udine	2.05	1.35
Risano	1.45	0.95
S. Maria la Longa	1.15	0.75
Palmanova	0.95	0.65
Muzzana	0.65	0.45
Palazzolo Veneto	0.85	0.65
Latisana	1.45	0.95
Fossalta	1.75	1.15
Portogruaro	2.05	1.35

I biglietti saranno validi per effettuare il ritorno con qualunque treno della giornata di domenica sino al primo treno, in partenza da S. Giorgio di Nogaro, di lunedì 31 corr.

Teatro Sociale. Con un teatro che si avrebbe potuto desiderare più affollato, ma non più distinto ed elegante, e con molti festeggiamenti al maestro comm. Pomè, concertatore apprezzatissimo, ed a tutti i bravi artisti esecutori della deliziosa *Carmen*, ieri sera si chiuse questa fortunata stagione, della quale resterà ricordo lungo e grato.

Al comm. Pomè — di cui era la serata d'onore — furono presentati i seguenti doni:

Una corona in argento, dono della Presidenza.

Un orologio da viaggio, dono dell'Impresa.

Due bottoni d'oro per camicia, con iniziali, dono della signorina Ida Rappini.

Dopo il terzo atto fu fatta una vera ovazione al comm. Pomè, che dovette presentarsi due volte alla ribalta.

Prima di chiudere queste cronache è doveroso ricordare l'impresa Vernier e indirizzarle una parola di sincera lode per averci allestito uno spettacolo degno delle migliori tradizioni del nostro «Sociale».

Per chi deve riparare.

Il **Collegio Paterno** resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica. La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

CONCORSI.

1.) Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale, figli di maestri elementari della provincia.

2.) Si cercano *prefetti-istitutori* che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore. Vitto, alloggio, bucato, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione
del Collegio «Paterno» di Udine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 8 - 96	ore 9.	ore 15	ore 21	gior. 26 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	755.6	753.3	753.4	749.2
Umido relat.	76	64	83	79
Stato di Cielo	misto	misto	q. cop.	misto
Acqua cad. mm	—	traccie	—	—
Vento (direzione	calma	calma	calma	80
Vento (vel. Kilom.	0	0	0	1
Term. centig.	17.6	21.0	19.0	19.9

Temperatura (massima 23.4, minima 12.2

Temperatura minima all'aperto 12.0

Tempo probabile:

Venti deboli varii, cielo sereno.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una circolare segreta.

Roma 26 — Si dice che il Ministero dell'interno inviò alle Prefetture, oltre alla circolare segreta sulla situazione dei collegi nel caso delle elezioni, un'altra circolare colla quale chiede notizia sull'importanza del movimento dei partiti estremi e dei loro capi.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 25 agosto.

Con poco interesse trascorse la giornata serica d'oggi e rare, anzi rarissime, furono le transazioni odierne.

In ogni caso, per far degli affari occorre del gran buon mercato, cosa assai difficile a trovarsi a meno di rovistare nelle qualità andanti, le quali di mano in mano infiacchirono i loro corsi.

La richiesta positiva del compratore fa difetto a quella che abbiamo e che dà sembianza di un po' di vita al nostro commercio, non è che fittizia e vien fatta per lo più allo scopo di conoscere le idee e le impressioni del venditore.

Tale sistema, che alla lunga dovrebbe smuovere qualunque volontà di sostegno, per ora non ha prodotto tale effetto; vediamo i detentori di seta, specie quelli di roba di merito, indifferenti di vendere o meno e decisi tuttora a ribellarsi contro il ribasso che il consumo tenta di ottenere con tutti i mezzi.

(Dal *Sole*).

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 25 agosto 1896.

Grani

Frumento nuovo	all'ett. da L.	13.—	a 15.50
Granoturco	» da »	11.—	a 11.75
Bastardone	» da »	—.—	a —.—
Giallone	» da »	—.—	a —.—
Giallonciuo	» da »	12.25	a —.—
Cinquantino	» da »	—.—	a —.—
Segala nuova	» da »	10.—	a 10.50
Patate	» da »	4.—	a 5.—

Foraggi

Fieno dell'alta I. q.	al quint. da »	4.85	a 5.20
Fieno dell'alta II.	» da »	4.50	a 4.70
Fieno della bassa I.	» da »	4.—	a 4.25
Fieno della bassa II.	» da »	3.60	a 3.80
Medica	» da »	0.—	a 0.—
Paglia da lettiera	» da »	2.75	a 3.40

Combustibili

Legna tagliate	» da »	1.94	a 2.04
Legna in stanga	» da »	1.84	a 1.94
Carbone I. qualità	» da »	6.60	a 6.90
Carbone II.	» da »	6.20	a 6.40
Formelle di scorza al 100	» da »	1.90	a 2.—

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Pollame

Capponi	al Kg. da »	0.—	a 0.—
Galline	» da »	1.00	a 1.15
Polli	» da »	0.—	a 0.—
Polli d'India maschi	» da »	0.—	a 0.—
» femmine	» da »	0.—	a 0.—
Oche novelle	» da »	0.70	a 0.80
Anitre	» da »	0.60	a 0.65

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da »	1.80	a 2.10
Burro del monte	» da »	0.—	a 0.—
Formaggio del monte	» da »	0.—	a —.—
Formaggio del piano	» da »	0.—	a —.—
Uova alla dozzina	» da »	0.72	a 0.78

Frutta

Corniole	al chilogr. da lire	0.08	a 0.09
Fichi	» da »	0.—	a 0.20
Noci	» da »	0.30	a 0.35
Peri	» da »	0.15	a 0.25
Pesche	» da »	0.10	a 0.35
Pomi	» da »	0.10	a 0.14
Susine	» da »	0.10	a 0.16
Uva	» da »	0.25	a 0.35

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Bollettino della Borsa

UDINE 26 agosto 1896

	ago. 25	ago. 26.
Rendita		
Ital. 5 % contanti	93.85	94.05
» fine mese	93.90	94.10
Detta 4 ½ »	102.—	102.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	93.—	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	301.—	301.—
» 3 % Italiane ex coup.	285.—	285.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 ½	499.—	499.—
» 5 % Banco di Napoli	407.—	407.—
Ferrovia Udine-Pontebba	455.—	455.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	503 —	502.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	705.—	705.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	34.—	34.—
Cotonificio Udinese ex Coup.	1300.—	1300.—
» Veneto	382.—	380.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	640.—	641.—
» » Mediterr. ex coup.	502.—	503.—
Cambi e valute		
Francia chèque	107.17	107.10
Germania »	132.¼	132.05
Londra »	27.01	26.97
Austria Banconote »	225.¼	225.¼
Corone »	113 —	113.—
Napoleoni »	21.40	21.38
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	88.¼	88.10

Tendenza buona

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.55	6.45	D. 5.—	7.45
O. 4.45	8.50	O. 5.10	10.—
M.* 6.10	9.50	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.30	23.40
O. 17.30	22.27	P.**17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.05
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.51	9.53	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.02	15.31
O. 17.26	19.36	M. 17.—	19.32

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.48 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Profumeria AMOR

Specialità Privilegiata di

ANGELO MIGONE e C. - Milano

Premiato colle più alte onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA

AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE *ESTRATTO*
AMOR - MIGONE *SAPONE*
AMOR - MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR - MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR - MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR - MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.

PASTA POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA

Kinodont

TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE

CONSERVA LO SMALTO

DENTI BIANCHI E SANI

A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1.— KINODONT PASTA L. 1.25

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE & PROFUMERIE

Grossista per l'Italia Quirino Tosi di Milano

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO V° **Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6** ANNO V°

CONVITTORI

1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno
25	32	64	79

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione accuratissima — Sorveglianza continua — Cure assidue e paterne — Assistenza gratuita nello studio — Trattamento famigliare — Vitto sano e sufficiente — Locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri).

RETTA MODICA.

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali. Lingue straniere — Musica — Canto — Scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione.

FALLIMENTO TRE MILIONI

CASA BUBER E COMP. DI VIENNA

SUCCURSALE DI BRESCIA

Il curatore di questo fallimento avendo qui liquidato diverse Succursali compreso quella di Venezia ora ha riaperto la liquidazione dell'ultima Succursale di Brescia ed essendo prossima la chiusura del Bilancio e piuttosto che sottomettersi alle esigenze degli strozzini concorrenti in tale occasione, si decide di vendere tutta la merce come qui sotto indicato con veri vantaggi per il compratore.

Quando la merce qui sotto indicata non sia tale, sia per la bontà, freschezza e novità, il curatore si obbliga a ritornare il denaro, ovvero il cambio di ogni singolo articolo qui sotto descritto.

SAGGIO DI VENDITA

senza illudere nessuno, confermando quanto sopra (avvertendo che la vendita è per poco tempo):

Metri 3.20 stoffa mezza stagione Cheviot, colori uniti bleu, marone, caffè, marrone e nero si può chiedere qualunque di questi colori.

Metri 8 stoffa Lanina, eleganza, per un abito di signora ultima novità, si può chiedere chiara o scura a fiorellini.

Fornitura di stanza:

Numero 2 portiere per finestroni di Ghipur bianche.

Fantasia di metri 3.60 di lunghezza cadauna in più metri 4 Redo complemento per la fornitura.

Metri 4 tende Ghipur colorate sia in rosso, caffè, rosa, celeste, fantasia.

Numero 1 coperta di seta nella misura con orlatura 130 centimetri per 180, usabile per letto, per tappeto o per Plet di viaggio ecc.

Il tutto si spedisce per **sole lire 15** franco di porto in tutta Italia e per l'estero spese a suo carico.

Inviare subito vaglia o cartolina-vaglia al signor **Lombardi Giuseppe,** Curatore della detta liquidazione, via Palazzo Vecchio casa Parma in **Brescia.**

I magazzini sono sempre aperti dalle ore 8 mattina alle 6 sera con entrata libera ai visitatori e compratori.

Vero e reale ribasso 43 ½ % — Occasione unica

Il Curatore: *Lombardi Giuseppe.*

N. B. Domandate il Catalogo di tutti i lotti posti in vendita e vi verrà spedito *Gratis.*

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene

dalla Farmacia Reale

USATE SEMPRE

L'Acqua di tutto Cedro

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò „PROV. DI BRESCIA"

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

È il miglior liquore medicinale

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

I medici consigliano di preferire questo prodotto agli spiriti di melissa e menta, perchè più efficaci, i flaconi degli alcools di melissa contengono soli 30 grammi e quelli dell'Acqua di cedro quasi duecento grammi.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale - ANTONIO GIRARDI - Brescia

per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA